



7 DICEMBRE 2014

Lacerazione/Der riss



by Michele Lupo

Recensioni, Saggi ed inchieste, Sociale, Storia e politica | No Comments

Tagged: [germania](#), [italia](#), [La lepre edizioni](#), [LACERAZIONE/DER RISS](#), [PAOLO EMILIO PETRILLO](#), [seconda guerra mondiale](#), [Storia e politica](#)



Fonti principali: testimonianze dirette (specie dei pochi militari sopravvissuti, reduci più o meno noti), **i diari di Goebbels, gli archivi delle SS...** Materiale interessante per farsi un'idea della vecchia **diffidenza dei tedeschi nei confronti degli italiani**, faccenda che di questi tempi riaffiora, come tutti sanno, perché – è opinione corrente – la politica dei primi determinerebbe in qualche maniera non trascurabile le sorti dei secondi.

La ricerca di Paolo Emilio Petrillo, giornalista molto addentro alle questioni tedesche, porta il titolo *Lacerazione/Der Riss* che dice bene il senso del volume. Ovviamente, lo strappo decisivo – che fu in realtà una crepa geologica – si consuma l'8 settembre 1943 (di cui peraltro la stragrande maggioranza degli italiani non sa granché). Ma si potrebbe risalire a decenni più lontani, a un altro tradimento, quello che fece schierare l'Italia contro i tedeschi nella Grande Guerra con un cambiamento di alleanza inatteso. E prima ancora, alle diffidenze di Bismarck. **Rapporti complicati insomma, che vengono sviscerati nel libro di Petrillo** sottolineando come però, per ragioni storico-politiche serissime, il “discorso” dei tedeschi su di noi (8 settembre compreso – con accenti diversi, ovviamente, nella DDR) sia stato più materia “informale” dell'opinione pubblica che presa di posizione “ufficiale” delle istituzioni e della ricerca storica. Il perché si diceva è ovvio: la Germania ha dovuto pagare per mezzo secolo la colpa immane del delirio nazista e della guerra standosene sostanzialmente in silenzio. Prima che la Wehrmacht e l'Armata italiana capitolassero nella sciagurata offensiva in Russia, la stessa inclinazione al *bon vivre*, l'indolenza, l'essere figli di una natura benevola che segna(va) no l'italiano, venivano ammorbiditi dalla propaganda tedesca – cui l'alleanza faceva ancora comodo, nonostante, secondo altre testimonianze, da molti soldati tedeschi la presenza o meno degli italiani fosse considerata indifferente, tala l'inconsistenza militare – come “difetti” perdonabili; le colpe di un'eventuale e prossima disfatta andavano addossati caso mai alle gerarchie militari più che ai singoli soldati. La disfatta sul Don e la fuga dei soldati italiani, in un certo senso anticipava il *Proclama Badoglio*. Il destino dell'immagine Italiana agli occhi dei tedeschi prendeva stabilmente la forma che sostanzialmente è rimasta tuttora: un bel posto per andare in vacanza, ma inaffidabile (e chi se la sente di dargli torto?). C'è un periodo, una sorta di parentesi – anche quella, più diffusa fra i vertici che fra le masse

 Cerca nel sito


PROMUOVI
IL TUO
LIBRO

PROMUOVI
IL TUO
LIBRO

PROMUOVI
IL TUO
LIBRO

PROMUOVI
IL TUO
LIBRO

PROMUOVI
IL TUO
LIBRO

TAG

adelphi amore Berlusconi bompiani
chiarelettere Cinema corbaccio donne
editrice nord edizioni della sera
einaudi famiglia Fascismo Feltrinelli
filosofia garzanti graphic novel guanda il

– in questa distanza. Anzi, quasi un ribaltamento: l'ascesa di Mussolini sembrò notoriamente a Hitler (che per questo motivo invitava i nazionalisti tedeschi a mettere in secondo piano le vicende del Sud Tirolo) una storia da ammirare e possibilmente imitare. Cosa che gli riuscì fin troppo bene, anche perché l'attenzione verso il cosiddetto duce (per il corporativismo per esempio, per la liquidazione del pericolo bolscevico), era condivisa con la Germania più conservatrice (e cattolica), nemica acerrima di Weimar.

Il libro questa vicenda la ricostruisce attraverso il **suo sviluppo cronologico e una narrazione efficace.**

PAOLO EMILIO PETRILLO,

LACERAZIONE / DER RISS

La Lepre Edizioni,

2014

pagine 315

euro 20,00

Articoli correlati

Radici dell'Italia attuale
26 marzo 2010



I denari dell'inquisitore
10 aprile 2014

Le memorie di Pavolini con "Accanto alla tigre"
5 luglio 2010

I carnefici stranieri di Hitler. Nazisti non tedeschi
19 luglio 2012

Ipazia scopre il metodo sperimentale
19 dicembre 2009

"Solo la penombra". 1989: Il muro, la memoria, il ricordo
26 novembre 2009

mulino intervista italia Laterza Letteratura straniera **longanesi** marsilio milano

minimum fax **mondadori** Musica

Napoli narrativa straniera **Neri Pozza**

Newton Compton noir piemme

poesia Politica religione **rizzoli** roma

romanzo Sellerio sperling & kupfer Storia e politica thriller



Qualunque cosa succeda – Intervista a **Umberto Ambrosoli** **1 dicembre 2014**
 Stasera e domani sera su Rai 1 andrà in onda in prima serata il film-tv Qualunque cosa succeda, storia della vita di Giorgio Ambrosoli diretta da Alberto Negrin, protagonisti Piergiorgio Favino nel ruolo dell'avvocato milanese,...L'articolo Qualunque cosa succeda – Intervista a Umberto Ambrosoli sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

Solo a Parigi e non altrove **1 dicembre 2014**
 Solo a Parigi e non altrove è una guida atipica, un diario di viaggio, e un romanzo che ripercorre Parigi strada per strada, da leggere assolutamente se state programmando un viaggio nella Ville Lumière. Se io...L'articolo Solo a Parigi e non altrove sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

"Guerriere": intervista ad **Elisabetta Ambrosi** **27 novembre 2014**
 Il libro di Elisabetta Ambrosi sulle mamme italiane ha un titolo bellissimo, e molto triste: "Guerriere". Sottotitolo: la resistenza delle nuove mamme italiane (Chiarelettere 2014). Perché sono eroine della vita quotidiana, queste nuove mamme che...L'articolo "Guerriere": intervista ad Elisabetta Ambrosi sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

Un avamposto del progresso **26 novembre 2014**
 Nei decenni scorsi molto si è scritto sull'ambiguità ideologica di Conrad. C'è stato addirittura un tempo in cui la critica si divideva nettamente fra gli entusiasti (indifferenti alla questione dell'imperialismo o – non saprei... L'articolo Un avamposto del progresso sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]